

MICHELANGELO PISTOLETTO. UR-RA – Unity of Religions – Responsibility of Art

CONVEGNO



UR-RA
EDUCAZIONE
FORMAZIONE
SPIRITUALITÀ

08-09
giugno
2026

10:00-18:30

Reggia di Monza
Viale Brianza 1
Monza

Contemporary
Humanities,
Trinamica ed ecologie
quantistiche
per le Scienze
della Vita
Contemporanee

A cura di **Francesco Monico** e **Noemi Marieva**
Curatela UR-RA e ideazione percorso convegni:
Francesco Monico

Foto di Marco Bock Peccoz per Leica Camera Italia

Il convegno UR-RA: Educazione, formazione, spiritualità, in programma l'8 e 9 giugno 2026 presso la Villa Reale di Monza, affronta il rapporto tra educazione, formazione e spiritualità a partire da una questione decisiva del nostro tempo: la trasformazione della conoscenza, dell'immaginario e del senso nell'epoca delle intelligenze artificiali.

La domanda da cui il convegno prende forma è radicale: **che cosa significa ancora educare quando la conoscenza non coincide più esclusivamente con l'umano?** Le intelligenze artificiali stanno configurando una profonda trasformazione dell'ambiente cognitivo contemporaneo. Modificano il modo in cui apprendiamo, interpretiamo, immaginiamo, produciamo linguaggio e prendiamo decisioni. Per questa ragione, l'educazione non può più essere pensata come semplice trasmissione di contenuti o addestramento di competenze, ma deve essere riconosciuta come il luogo in cui l'umano è chiamato a interrogare la propria posizione dentro un ecosistema conosciuto ormai condiviso con sistemi artificiali.

Il problema educativo si trasforma così in una questione ontologica, politica e spirituale. La posta in gioco non è soltanto l'uso dell'intelligenza artificiale nei processi formativi, ma la domanda più profonda su quale idea di umanità intendiamo formare in un mondo in cui l'intelligenza non coincide più pienamente con l'umano. In questo scenario, il convegno assume l'arte come spazio contro-ambientale e divergente: non semplice ambito espressivo, ma dispositivo critico capace di sospendere la logica della funzione, della prestazione e dell'efficienza, aprendo possibilità di pensiero, relazione e senso.

L'intero progetto si sviluppa a partire dal pensiero-arte di Michelangelo Pistoletto e dalla formula trinamica del Terzo Paradiso. La formula della **Trinamica** viene qui assunta come modello interpretativo della relazione tra umano e artificiale: non una sintesi conciliativa degli opposti, ma una **tensione generativa** capace di produrre nuovi spazi di responsabilità. Tecnica, educazione e spiritualità non appaiono allora come ambiti separati, ma come dimensioni interdipendenti di una medesima mutazione antropologica, nella quale l'umano è chiamato a ripensare se stesso dentro nuove forme di relazione con il vivente, il simbolico e l'artificiale.

Per affrontare tale trasformazione il convegno riunisce filosofi, artisti, scienziati e rappresentanti delle tradizioni spirituali, costruendo un dialogo tra filosofia, pedagogia, teoria dei media, fisica quantistica, spiritualità e arti contemporanee. Il keynote di **Timothy Morton** aprirà una riflessione sul collasso delle categorie classiche dell'umanesimo moderno, attraverso i temi dell'ecologia oscura, degli iperoggetti e del glitch come figura critica della contemporaneità: una soglia in cui umano, tecnica, ambiente e artificialità cessano di apparire come dimensioni separabili. **Derrick de Kerckhove** porterà invece l'eredità della Scuola di Toronto e del pensiero di Marshall McLuhan

dentro una riflessione sull'uomo quantistico e sulle nuove ecologie della mente.

Il confronto scientifico sarà inoltre attraversato dalle ricerche di Massimo Inguscio sul computer quantistico e dalle prospettive sviluppate da Massimiliano Sassoli de Bianchi e Sandro Sozzo intorno alla Teoria concettualistica della fisica quantistica e alla Quantum Cognition. In tale prospettiva la conoscenza non viene più interpretata secondo il paradigma classico della determinazione, ma attraverso concetti quali potenzialità, contestualità, interferenza ed emergenza. La risposta non precede necessariamente la domanda: essa prende forma nell'interazione tra soggetto, linguaggio e configurazione di significato.

All'interno di questa riflessione, il convegno accoglie anche le voci del pensiero della differenza e delle tradizioni spirituali. Le relazioni di **Laura Colombo** e **Stefania Tarantino**, in continuità con l'esperienza della comunità filosofica femminile **Diotima**, interrogano l'intelligenza artificiale come soglia critica della relazione, riaprendo il problema della parola, della differenza, dell'esperienza e della trasmissione simbolica. A questa prospettiva si affiancheranno inoltre i contributi delle tradizioni spirituali induista, ebraica, cristiana e musulmana, attraverso gli interventi di **Swamini Shuddhananda Giri**, maestra della tradizione induista del monastero Matha Gitananda Ashram; di **Rav Joseph Levi**, già Rabbino capo di Firenze; di **Paolo Pilotto**, Sindaco di Monza e docente di religione e di **Antonio Spadaro SI**, Sottosegretario al Dicastero Vaticano per la Cultura e l'Educazione; dell'**Imam Nader Akkad**, referente religioso della Grande Moschea di Roma; e dell'**Imam Yahya Pallavicini**, presidente della COREIS, Comunità Religiosa Islamica Italiana. Tali tradizioni vengono assunte non come residui del passato, ma come archivi viventi di orientamento, capaci di custodire domande fondamentali sul senso della conoscenza, della responsabilità e della convivenza.

In questo contesto, l'educazione torna a configurarsi come pratica di custodia del senso come formazione di soggetti capaci di abitare l'incertezza senza ridurla a semplice risposta tecnica. Educare significa allora costruire le condizioni affinché l'umano possa continuare a esercitare giudizio, immaginazione, responsabilità e capacità relazionale dentro un mondo sempre più attraversato dall'artificiale.

UR-RA assume pertanto il convegno non come semplice spazio di discussione accademica, ma come laboratorio teorico e artistico orientato a ridefinire il rapporto tra arte, educazione e spiritualità nel tempo delle intelligenze artificiali. In questa prospettiva, l'arte non illustra il pensiero: lo genera. Diventa il luogo in cui filosofia, arte e **Contemporary Humanities** interrogano la trasformazione del presente, riaprendo il problema del senso come questione decisiva del XXI secolo.

Francesco Monico e Noemi Marieva

Lunedì 08/06/2026

10:00 – Accoglienza

10:15 – Introduzione

Paolo Pilotto (Sindaco di Monza e Presidente del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza) – *Saluti istituzionali*

Arianna Bettin (Assessora alla Cultura, Parco e Villa Reale di Monza) – *Saluti istituzionali*

Bartolomeo Corsini (Direttore Generale del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza) – *Saluti istituzionali*

Francesco Monico (Curatore UR-RA, Unity of Religions Responsibility of Art e Curatore convegno) –
Architettura del progetto UR-RA e cornice curatoriale

Noemi Marieva (Co-curatrice convegno) – *Quadro formale del convegno*

11:30 – Sessione I: *La crisi del paradigma*

Francesco Monico (Università del Piemonte Orientale, ISIA Roma Design) – *Le soglie dell'educazione*

Luca Lantero (Direttore Generale CIMEA, Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche) –
Dalla performance alla comunio: la crisi di significato nella formazione superiore

Nicola Verlato (Direttore Artistico Milano Painting Academy) – *L'astratta educazione nelle accademie*

Massimo Inguscio (Accademia dei Lincei, Eniquantic) – *Da un'idea di realtà alle tecnologie quantistiche*

12:30 – Keynote I

Massimiliano Sassoli di Bianchi (CLEA – Center Leo Apostel di Bruxelles) –

L'interpretazione concettualistica: una rivoluzione in divenire?

Sandro Sozzo (Università di Udine, Logica e filosofia della scienza) –

Cognizione e strutture quantistiche. Verso una teoria unificata della mente

13:15 – Q&A

13:30 – Pausa pranzo

15:00 – Talk

Michelangelo Pistoletto, Francesco Monico – *Progetto arte: la connessione artistica di tutti i saperi*

15:30 – Sessione II: *Educazione, tecnica e spiritualità*

Swamini Shuddhananda Giri (Matha Gitananda Ashram) –

Da bocca a orecchio: l'educazione tradizionale nel Sanatana Dharma

Joseph Levi (Shemà School for Jewish Studies and Culture “Margulies Levinas” di Firenze) –

Fare domande come metodo educativo: per la formazione etica, scientifica e spirituale nella tradizione ebraica

Paolo Pilotto (Sindaco di Monza e Presidente del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza) –

Newman e l'educazione alla conoscenza

Nader Akkad (Imam Grande Moschea di Roma) –

Ricomporre le fratture: l'educazione come bilanciamento (Al-Jabr) tra algoritmo e coscienza

Yahya Pallavicini (Imam e presidente COREIS) – *Educare alla città virtuosa e all'uomo universale*

Antonio Spadaro (SI, Sottosegretario al Dicastero Vaticano per la Cultura e l'Educazione) –

La magnifica umanità e le contemporary humanities

17:00 – Pausa caffè

17:30 – Keynote II

Timothy Morton (Rice University Dallas, USA) –

Thinking, Glitch and Life: Towards the Education in the Era of the Rise of Agentic AI

18:00 – Q&A

Martedì 09/06/2026

9:30 – Visita guidata alla mostra UR-RA con Francesco Monico

10:30 – Talk

**Michelangelo Pistoletto, Derrick De Kerckhove (modera Francesco Monico) –
*Pensare per relazioni: la trinamica, tra arte e quantum-cognition***

11:00 – Pausa caffè

11:15 – Sessione III: **La magnifica umanità delle Contemporary Humanities**

Noemi Marieva (Università di Torino) –

La biblioteca di Babele. Educazione e crisi del senso nell'epoca degli archivi totali

Andrea Pagnes (ArtEZ University of the Arts, Paesi Bassi) –

Riflessioni sul corpo poroso. La performance come pedagogia quantistica nell'Educene

Maresa Lippolis (NABA – Nuova Accademia di Belle Arti Milano) –

La grammatica imperativa dell'IA e la pedagogia dell'empatia

Paola Zanini (Dipartimento Educazione, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea) –

Il corpo dell'arte nell'era digitale: l'esperienza educativa come pedagogia della relazione

Derrick De Kerckhove (Politecnico di Milano) – *L'umanità quantistica*

13:00 – 13:15 Q&A

13:15 – Pausa pranzo

15:00 – Sessione IV: **Le metamorfosi dell'umano: filosofia, arte e nuove forme del sapere**

Vincenzo Cuomo (Kaiak – A Philosophical Journey) –

Le arti nella (lunga) crisi del Neolitico. Note su Heidegger

Francesco Striano (Università di Torino) –

L'Oltre-Digitale. Verso una nuova Bildung tra creatività co-generativa e giustizia post-digitale

Tamar Levi (Università di Torino) – *Tra gesto e abitudine: forme della relazione*

Paolo Furia (Università di Torino) – *Attualità dell'educazione estetica. Il caso dei luoghi*

16:00 – Sessione V: **Dalla rivoluzione industriale alla rivoluzione cognitiva: la questione dell'umano**

Laura Colombo (Collettivo Diotima) – *Non è uno strumento.*

Pensiero della differenza e condizioni della conoscenza nell'epoca dell'intelligenza artificiale

Stefania Tarantino (Collettivo Diotima) – *Maria Zambrano tra ecologie del vivente e intelligenza artificiale*

Lea Ferrari (Carocci Editore) –

Sui limiti dell'intelligenza artificiale nel linguaggio narrativo: a partire da Kazuo Ishiguro

Roberto Revello (Università degli Studi dell'Insubria, Dipartimento Scienza e Alta Tecnologia) –

Formare persone degne del proprio tempo

17:00 – Pausa caffè

17:15 – Sessione conclusiva:

Tavolo del Terzo Paradiso per la stesura del Manifesto: La Trinamica della Conoscenza

La sessione conclusiva è dedicata alla redazione collettiva, attraverso la tecnica del “cadavere squisito”, del *Manifesto: la Trinamica della Conoscenza*, esito curatoriale e teorico del convegno.

Il testo finale verrà esposto all'interno della mostra UR-RA, come documento di lavoro pubblico e come traccia per sviluppi successivi.